

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ELABORAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE GIOVANILI E PER LA VALORIZZAZIONE DEI LOCALI DELL'EX BIBLIOTECA RAGAZZI IN VIA CORTE D'APPELLO 12, SUI QUALI PROCEDERE AL REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI A LIVELLO EUROPEO, NAZIONALE E LOCALE, SU FONDI PUBBLICI E PRIVATI.

PREMESSO CHE:

- Le politiche giovanili costituiscono uno degli ambiti su cui l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi per dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica, che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri.
- Nella *“Carta di partecipazione dei giovani alla vita municipale e regionale”* del 1992, l'Unione Europea ha indicato le linee delle politiche giovanili europee. Il punto centrale è stato identificato nella comprensione che la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità non significa infatti unicamente diritto di voto. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, in caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo centrale nello stimolare la loro partecipazione in modo concreto, affinché possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni importanti. Essi, infatti, contribuiscono ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna. L'idea è quindi che ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani debba accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani, che tenga conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni.

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017, n.117 con il quale è stato emanato il Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n.106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.179 del 02.08.2017 - Suppl. Ordinario n.43 ed entrato in vigore il giorno successivo (03.08.2017);
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica, in cui sono saldi i principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione;

DATO ATTO che il Comune di Casale Monferrato è in possesso dei locali siti in Via Corte D'Appello 12, precedentemente destinati al servizio Biblioteca Ragazzi, che possono costituire un punto di riferimento concreto per implementare un nucleo di progettualità sui temi delle politiche giovanili, nella direzione indicata nei citati documenti dell'Unione Europea.

PRESO ATTO che sui temi delle politiche giovanili è possibile reperire finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di progetti specifici e che il partner che il Comune intende selezionare

deve essere in grado di garantire assistenza ed operatività nel reperimento di detti finanziamenti a livello europeo, nazionale e locale, su fondi pubblici e privati.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Casale Monferrato intende procedere alla ricerca di partner, da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L. 241/90);
- il D.Lgs. n.117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo e delle attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo e l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali e all'art. 56 prevede che possano stipulare con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nell'apposito registro, convenzioni finalizzate alla coprogettazione e allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;
- la co-progettazione di cui all'art 56 del DL 117/2017:
 - a) non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
 - b) si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo mettendo in campo risorse proprie e proponendo e predisponendo soluzioni progettuali;
- l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.119 del D.Lgs. n.267/2000, sarà stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione degli interventi oggetto di co- progettazione in relazione ai reciproci rapporti.
- per un periodo di 12 mesi a partire dal 01.10.2025 e fino al 30.09.2026 con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi, l'Amministrazione Comunale intende valorizzare il ruolo del "terzo settore" per la realizzazione delle attività indicate nella successiva scheda progettuale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RENDE NOTO

che, in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n° 332 del 13.05.2025 e della Determinazione Dirigenziale n. 1076 del 18.08.2025, il Comune di Casale Monferrato intende raccogliere manifestazioni di interesse - previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art.12 L.241/90) - mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore con il quale stipulare apposita convenzione per la co-progettazione e realizzazione delle attività connesse a *"Interventi finalizzati all'elaborazione di progetti nell'ambito delle politiche giovanili e per la valorizzazione dei locali dell'ex biblioteca ragazzi in via corte d'appello 12, sui quali procedere al reperimento di finanziamenti a livello europeo, nazionale e locale, su fondi pubblici e privati"*.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione.

Il Comune di Casale Monferrato si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alle azioni successive anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida. La candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza (di cui all'allegato 1) contenente, tra quant'altro richiesto, una proposta progettuale rispondente agli specifici fabbisogni territoriali, così come individuati dal proponente. Terminata la fase di co-progettazione oggetto del presente avviso, il Comune si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e le successive azioni, tenuto conto delle proposte selezionate in fase di candidatura. Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con le risorse finanziarie disponibili. Sono ammessi anche progetti per i quali non siano previsti appositi trasferimenti finanziari (es. progetti realizzati con esclusivo apporto di volontari).

1. SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore, così come definito dal D.Lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni, che abbiano sede e/o attività nel territorio della Regione Piemonte.

2. AMBITI PROGETTUALI

L'ambito dell'intervento è quello delle politiche giovanili le cui linee programmatiche sono indicate nelle premesse del presente avviso e contestualmente la valorizzazione, nell'ambito delle progettualità da rivolgere ai giovani, dei locali dell'ex Biblioteca Ragazzi di Via Corte D'Appello 12. Di seguito sono indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni ambiti progettuali di riferimento:

- Interventi ed iniziative volti a promuovere la partecipazione dei giovani alla vita delle istituzioni locali ed i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva;
- Interventi di ricerca/azione e di educativa di strada rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, finalizzata a costruire relazioni significative tra i componenti del gruppo e gli educatori basate sull'ascolto, l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio;
- Attività e servizi di informazione e di orientamento per accrescere nei giovani le capacità necessarie a compiere scelte di vita consapevoli, per sviluppare e consolidare le abilità sociali e per progettare in modo positivo il futuro professionale;
- Interventi ed attività finalizzate a promuovere l'aggregazione dei giovani, la messa a disposizione di spazi di incontro e confronto per ampliare la gamma di opportunità per un impiego qualitativo del tempo libero, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di educazione ed aggregazione extrascolastica, di spazi per la riappropriazione della propria espressività, per la scoperta o per il recupero della creatività e in cui si possa sfuggire all'uso alienato del tempo libero;
- Iniziative ed attività di animazione culturale per la promozione, costruzione, rafforzamento dei legami sociali, l'integrazione fra mondi diversi, che hanno bisogno di individuare spazi di relazione, confronto e scontro generativo per sostenere la progettazione di cambiamenti possibili.

3. SERVIZI OBBLIGATORI ALL'INTERNO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- gestione del centro educativo comunale diffuso presso la sede di via corte d'appello per un minimo di 15 ore settimanali ed un massimo di 20 ore settimanali con la presenza di almeno un educatore professionale con comprovata esperienza nell'ambito dell'educativa

- territoriale e di strada nonché nella gestione di specifici progetti di promozione del benessere psicofisico dei giovani;
- attivazione di uno sportello di consulenza psicologica, di prima accoglienza per un monte ore massimo settimanale di 3 ore. Tale servizio dovrà essere rivolto non solo all'utenza consolidata del CED, ma anche ad utenza nuova e occasionale con particolare riferimento al possibile disagio generato da lutti familiari e/o disgregazione del nucleo familiare in seguito a separazione e/o divorzi;

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di soggetto proponente associato, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso, gli enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 che qui si riporta integralmente: *“Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”*.

5. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. Requisiti di ordine generale consistenti nel non essere incorsi:

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della Legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della Legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- g) in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti

dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

2. Requisiti di capacità tecnica

- a) Comprovata esperienza di almeno 5 anni nel settore delle politiche giovanili;
- b) Messa a disposizione delle seguenti professionalità: una risorsa con comprovata esperienza post laurea di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali e/o politiche giovanili;

3. Ulteriori requisiti:

- a) Disponibilità di una sede operativa nel territorio della Regione Piemonte;
- b) Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata (o impegno ad attivarla in caso di aggiudicazione).
- c) Essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso e nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore previsto dal D.Lgs. 117/2017, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3 del D.Lgs. 117/2017).

Il Comune di Casale Monferrato, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

6. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in modo completo in tutte le sue parti, secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1), in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, firmata dal legale rappresentante del proponente. In caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti della costituenda ATS dovranno auto dichiarare il possesso dei requisiti.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Proposta di progetto, di cui al successivo art. 6, in formato pdf, firmato dal soggetto proponente e/o da tutti i componenti l'ATS;
2. Copia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
3. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'Avviso;
4. Scheda contenente l'elenco delle convenzioni, contratti, protocolli di intesa ed accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare;
5. Scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale, con organigramma gestionale e con individuazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. Iscrizione a registri regionali, accreditamenti per la formazione, per i servizi al lavoro, certificazioni di qualità ISO, ecc);
6. Curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le

tematiche dell'avviso che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/autorità di gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate.

Tutta la documentazione afferente al soggetto proponente dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità, previa apposizione di firma del legale rappresentante.

L'istanza e i relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 29.08.2025** al seguente indirizzo:

Comune di Casale Monferrato Ufficio Protocollo via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)

Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse dalla selezione.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La documentazione sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, inoltrata congiuntamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere trasmessa in un unico plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante la dicitura **“ATTENZIONE NON APRIRE Nome beneficiario - domanda di partecipazione all'avviso pubblico Co-progettazione Politiche giovanili”**.

7. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità a quanto disciplinato al precedente art. 2 “Ambiti progettuali” e redatta nel rispetto delle indicazioni previste dal citato Avviso Pubblico.

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di co-progettazione.

Il Comune di Casale Monferrato esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici e privati comunitari, nazionali e regionali.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata non superiore a 12 mesi.

8. SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Le spese sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso e ammesse a rimborso, entro la soglia massima di **€ 50.000,00 (cinquantamila)** oneri di legge inclusi, per l'intera durata della convenzione, sono le seguenti:

- costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali (specialisti, docenti, consulenti, etc.);
- spese vive e documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato (es. carburante per uso vettura, trasporto mezzi pubblici, ecc);
- rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Ente del Terzo Settore esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 18 D. Lgs. 117/2017;
- corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, come da D. Lgs. 81/08;
- altri corsi di formazione/abilitazione necessari

Il Comune di Casale Monferrato, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo punto 9) e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso,

procederà alla co-progettazione propedeutica alla stipula della convenzione, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al precedente punto 5).

La convenzione avrà una durata di dodici (12) mesi a partire, dal 01.10.2025 fino al 30.09.2026, con possibilità di rinnovo per ulteriori dodici (12) mesi.

9. COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione Comunale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso. I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti in seduta pubblica dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione Comunale, alle ore 9:30 del giorno 02/09/2025 – presso una Sala del Comune di Casale Monferrato, Via Mameli n. 10, Casale Monferrato (AL).

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a. Pervenute oltre il termine stabilito al precedente art. 5;
- b. Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 3 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 4 del presente Avviso;
- c. Prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso;
- d. Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 5 del presente Avviso;
- e. Prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta;
- f. Prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto/i proponente/i.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati al successivo art. 8 del presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all'individuazione dei soggetti vincitori della presente procedura, da sottoporre alla successiva approvazione.

Non saranno giudicate meritevoli ed ammissibili le proposte che riporteranno un punteggio minimo inferiore a 70/100.

L'Amministrazione potrà avviare le successive fasi di co-progettazione e addivenire ai conseguenti rapporti di partenariato e/o di collaborazione solo con i soggetti le cui proposte avranno riportato il suddetto punteggio minimo.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata sulla base di quanto disposto al precedente art. 7. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

CRITERIO	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
----------	--	-------------------

1. Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato (<i>testimoniata da convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati</i>)	Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc. con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 8	8
2. Esperienza dell'organismo candidato al partenariato (<i>con particolare riferimento a progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali, pubblici o privati</i>)	Due punti per ogni progetto inerente le tematiche dell'avviso fino ad un massimo di 22	22
3. Qualità complessiva della proposta progettuale	Valutazione di merito secondo quanto di seguito esplicitato	30
4. Rispondenza degli obiettivi generali e specifici alle finalità dell'avviso	Valutazione di merito secondo quanto di seguito esplicitato	10
5. Efficacia ed adeguatezza della metodologia proposta	Valutazione di merito secondo quanto di seguito esplicitato	15
6. Coerenza, completezza ed efficacia delle misure di rendicontazione, monitoraggio, diffusione dei risultati raggiunti	Valutazione di merito secondo quanto di seguito esplicitato	15

Nella valutazione di merito, il punteggio è attribuito tenendo in considerazione la capacità di approfondimento dei temi trattati, il grado di dettaglio e completezza dell'elaborato, i contenuti proposti, le soluzioni adottate, la rispondenza agli obiettivi ed alle finalità che contraddistinguono il progetto.

11. NORME DI SALVAGUARDIA

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun compenso, indennizzo e/o rimborso anche in caso di avvio della co-progettazione e/o della formalizzazione del successivo accordo di partenariato e/o di collaborazione.

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro per le eventuali richieste di finanziamento, anche in relazione alle eventuali quote di cofinanziamento di cui il Comune risulterebbe onerato.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione delle graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile (ossia che abbia ottenuto almeno 70 punti di valutazione).

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto all'organismo individuato nell'ambito della presente procedura, per il suo mancato coinvolgimento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

12. PUBBLICITA'

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata nel sito internet del Comune di Casale Monferrato <http://www.comune.casale-monferrato.al.it/> (sezione "amministrazione trasparente").

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Cristina Provera – Dirigente del Settore Politiche Socio Culturali del Comune di Casale Monferrato.

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo: giovsport@comune.casale-monferrato.al.it

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Nuovo Regolamento Generale Privacy Europeo, GDPR 679/2016.

15. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla disciplina recata al Tit. VII del D.Lgs.117/2017.

Casale Monferrato, 19/08/2025

IL DIRIGENTE
SETTORE
POLITICHE SOCIO CULTURALI
(Dott.ssa Cristina Provera)